

ABBONAMENTO ESTIVO ALL'UNITA

Per 2 mesi con l'edizione del lunedì L. 1.200
» 1 mese » » » » 600
» 15 giorni » » » » 300
» 7 giorni » » » » 160

Effettuare il pagamento sul c/c 1/28706 intestato a: Ufficio Abbonamenti Unità - Via 4 Novembre 149 Roma - almeno 10 giorni prima della partenza indicando con esattezza: NOME, COGNOME, INDIRIZZO e la CRONACA CHE SI DESIDERA

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In questo numero il testo integrale del discorso di Togliatti alla Camera

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 208

MARTEDI' 28 LUGLIO 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 3

TOGLIATTI SMASCHERA A MONTECITORIO L'INTRIGO CLERICALE PER ELUDERE IL VOTO DEL 7 GIUGNO

La vera soluzione della crisi: un governo di popolo che dichiari guerra alla miseria e lotti per la pace!

Il capo del PCI afferma l'urgenza di profonde riforme, per evitare l'aggravarsi dei conflitti sociali - Una nuova classe dirigente sorga dall'accordo con le torze del lavoro - Risposta a Saragat: la sconfitta dei privilegiati può venire solo dall'unità dei lavoratori

Stamane il voto della Camera sul governo sanfedista avviato ormai ad una dura sconfitta

L'attesa per il discorso del compagno Palmiro Togliatti è incertezza estrema per la sorte del vacillante ministero De Gasperi hanno richiamato a Montecitorio, nel pomeriggio di ieri, una folla straordinaria. Nonostante il caldo assistente, migliaia di cittadini in attesa davanti agli ingressi di Montecitorio l'aspetto delle giornate di eccezione. Ogni ordine di tribuna era al completo quando alle 17 il presidente Gronchi ha aperto l'ultima giornata di discussione sulle comunicazioni del governo: pubblico, giornalisti di ogni nazionalità, numerosissimi senatori e diplomatici si erano mossi di buon'ora per assistere alla seduta.

Dieci minuti trascorrono per le comunicazioni consuete della Presidenza, e subito dopo Togliatti ha la parola. PRESIDENTE - E' iscritto a parlare l'onorevole Togliatti. Ne parla facoltà.

Parla Togliatti TOGLIATTI - Ella mi consentirà, signor Presidente, e credo che molti di voi saranno consenzienti con me, onorevoli colleghi, nel ritenere che il carattere strano, non del tutto normale di questa discussione. Ci sono state le elezioni. Con saputa lenezza, si forma e ci si presenta un nuovo governo. Sembra evidente che il compito dovrebbe consistere nel definire da un lato, contestare e dibattere dall'altro le grandi linee di una politica nuova, valida per tutta una legislatura o per lo meno valida fino a che modificazioni profonde non abbiano a prodursi. Pietra di paragone di questa politica dovrebbe essere prima di tutto la situazione reale del paese ed internazionale. Da essa dovremmo partire.

Oserò anche dire che la lista dei particolari provvedimenti legislativi che si dovrebbe venire poi. Avremmo anche potuto rinviarla ad altri, successivi dibattiti, fatta eccezione forse, come si faceva nel passato, per quelle due o tre misure nuove di peso che servivano a dare alla politica proposta e al governo che la proponeva, la sua fisionomia nuova.

Oggi non vi è stato niente di questo. Il solo contributo serio, ampio, onesto che è stato dato secondo questo modo alla elaborazione di una nuova politica nazionale, è stato quello dell'on. Pietro Nenni. Occorre riconoscerlo, egli ha indicato prima di tutto un indirizzo di governo, quindi ha accennato a un concreto programma anche legislativo e nelle grandi linee delle proposte che egli ha fatto, non può non consentire chi veda con chiarezza la situazione che oggi sta davanti a noi e la necessità che da essa derivano.

Dalle altre parti, però, per lo più nulla di simile è stato fatto. Vi è stato chi ha sciorinato affermazioni programmatiche, che sono prive di qualsiasi efficacia, qui, per la stessa generica demagogia che forse garantiva loro qualche successo - onorevole Caroleo - nei comizi elettorali. Altri, come l'onorevole Saragat, ha parlato in modo tale che rende ancora difficile distinguere chiaramente, in ciò che egli ha detto, la manovra politica condotta allo scopo di restaurare in qualche modo le compromesse sorti del suo partito dalla reale ricerca di un programma di governo nuovo, adeguato alla situazione del popolo e alla volontà popolare.

blea parlamentare di elaborare seriamente attraverso il contrasto delle opinioni, il confronto dei programmi e lo esame dei fatti - una giusta linea politica; perdita o ridotta la capacità di chinarsi dinanzi a questa situazione, di cogliere i desideri, le aspirazioni del popolo, di avvertire quei sussulti dell'animo popolare che annunciano alle volte cose assai più gravi. Non stupisce che sia andata perduta questa capacità nel partito democratico cristiano, il quale trale tra il maggiore beneficio e insieme il più grave danno dalla preesistente situazione di maggioranza assoluta preconstituita a suo favore. Questo partito, in sostanza, ha tentato attraverso l'approvazione della legge elettorale maggioritaria e attraverso la campagna elettorale, quello che ha potuto essere chiamato, e non soltanto da parte nostra, un colpo di Stato. Ha ratificato il bilancio del risultato elettorale con le dichiarazioni del proprio segretario, piene di tracotante sicurezza, al legger le quali sembrava non esistessero più né per esso né per il Parlamento altri problemi che quello di andare avanti a governare come aveva governato finora. Qui invece, dopo le dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio, i suoi compagni di estrema incertezza, per cui sembrava andarselo solo implorando pietà, tranquillità e voti per il vecchio uomo di governo che hanno voluto porre alla prova di questi dibattiti e mandare allo sbaraglio della votazione che avrà luogo domani.

Stupisce invece che un imbroglione simile e un certo grado di incapacità di adeguarsi alla situazione del paese affiorino negli altri partiti, quasi vi fosse in essi sfiducia in se stessi e perfino sfiducia nell'istituto parlamentare, come se noi, dopo la causa dello sciopero dei tipografi, in lotta per la perequazione della contingenza e ai quali va tutta la nostra solidarietà, l'Unità esce ogni ridotta nei suoi servizi nazionali, di cronaca e inadeguata nella presentazione. Ce ne accusiamo con i lettori, i quali vorranno giustificarsi se il nostro giornale esce incompleto.

A causa dello sciopero dei tipografi, in lotta per la perequazione della contingenza e ai quali va tutta la nostra solidarietà, l'Unità esce ogni ridotta nei suoi servizi nazionali, di cronaca e inadeguata nella presentazione. Ce ne accusiamo con i lettori, i quali vorranno giustificarsi se il nostro giornale esce incompleto.

ANCHE L'ULTIMO INTRIGO DI DE GASPERI E' FALLITO I liberali hanno deciso di non votare la fiducia

Le cronache politiche di ieri hanno registrato un nuovo smacco per De Gasperi e per i dirigenti clericali, partiti in quarta in queste ultime 48 ore per creare ad ogni costo le condizioni necessarie al salvataggio del nuovo governo. Anche i liberali, infatti, hanno deciso ieri ufficialmente di non recedere dalla loro posizione astensionistica nei confronti del gabinetto De Gasperi, ed hanno lasciato comprendere di non considerare le promesse avanzate da De Gasperi a Villabruna come tali da poter provocare un voto di fiducia del P.L.I.

po una battaglia elettorale quella che si chiuse il 7 giugno, non fossimo più in grado di elaborare, attraverso una discussione approfondita, le grandi linee di una politica nazionale. Non è vero: il Parlamento è in grado di fare questo e lo farà. Lo farà anzi tanto più rapidamente quanto più presto ci libereremo dai fantasmi delle maggioranze assolute preconstituite, le quali veramente sono quelle che hanno intaccato, indebolito, in parte perfino distrutta la capacità di funzionamento dell'istituto parlamentare. La colpa più grave di questa situazione, in sostanza, credo ricada sul Presidente del Consiglio, non soltanto perché egli ha dichiarato che non ha maggioranze preconstituite e cercherà una maggioranza caso per caso. E' un sistema che venne talora adottato nel passato, e nel nostro paese e in altri paesi a governo parlamentare, per affrontare situazioni gravi, nel corso di una legislatura nella quale si fossero realizzate determinate rotture politiche, e fossero quindi sorte situazioni nuove. Ma un'ipotesi simile è stata presa deliberatamente all'inizio di una nuova legislatura, e è una così solenne consultazione elettorale. In questo modo si cade sin dall'inizio nella incoerenza completa. Tanto meno è ammissibile questa posizione del nostro Presidente del Consiglio in quanto egli sembra non accorgersi che nel parlare di maggioranze di ricambio, le quali dovrebbero permettergli di ottenere di volta in volta il maggior numero di voti, che una di queste maggioranze (Continua in 4. pag. 1, col.)

Nel pomeriggio di ieri è cessato il fuoco sui 240 chilometri del fronte della Corea. I trombettieri hanno suonato il cessate il fuoco - I cannoni in posizione di sicurezza - Fissate le linee di demarcazione - Messaggio di Kim Ir Sen al popolo e all'esercito coreano - La cerimonia della firma a Pan Mun Jon

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE PAN MUN JON, 27. - Oggi alle 22 ora locale (corrispondente alle 14 italiane) lungo i 240 chilometri del fronte del fuoco sono cessate tutte le ostilità. I trombettieri hanno suonato contemporaneamente il "cessate il fuoco", mentre si perdeva per le valli del fronte l'eco delle ultime cannonate. Le ostilità sono anche cessate nei cieli e in mare, mentre il blocco navale veniva tolto dalle isole e dalle coste. Dopo tre anni di guerra sanguinosissima, il cielo sul fronte, che di solito a quest'ora aveva riflessi rossastri per le esplosioni, è stato grigio. Poco prima che cessassero le ostilità le artiglierie degli invasori americani e quelle sud coreane hanno sparato una fittissima serie di salve contro le linee nord-coreane. Ultima manifestazione di soldati e comandi, che in questi tre anni sono stati umiliati dalla resistenza e dalla controffensiva delle forze popolari. Il ministro della difesa del governo di Pankajon ha annunciato che tutti i comandanti in li-

ne hanno ricevuto istruzioni segrete relative al ritiro della linea di demarcazione. E' stata pubblicata una carta ufficiale indicante la linea di demarcazione fissata dalle clausole dell'armistizio e il tracciato della zona smilitarizzata. La linea che passa per le più ontese colline della Corea: la collina del Cavallo Bianco, la Cresta di Cuore, il Colosso di Collina del vecchio pelato sono legati alle pagine di eroismo dei soldati coreani e dei volontari cinesi. Lungo tutte le linee di demarcazione, vengono fissati cartelli di sostegno dipinti in bianco. Si era appena appresa la notizia del percorso della linea di demarcazione che già sugli opposti fronti, le truppe si ritiravano ai due lati di essa mentre gli ufficiali, tenendosi in posizioni di sicurezza, si provava una grande impressione, unita a commozione intensa sentendo il rumore secco dei fucili e dei mitra delle pattuglie che lavoravano i cartelli. Gli americani e i sudisti si sono già ritirati da Kunsong e hanno abbandonato anche la montagna del Dito per ripiegare verso Kumsong. Mentre si procedeva alla realizzazione del cessate il fuoco, radio Phyonghiang ha trasmesso un radio discorso del maresciallo Kim Ir-sen capo del popolo coreano e del generale Pen Te-hui, comandante dei volontari cinesi. Con parole ferme e serene i due dirigenti popolari hanno detto che i cino-coreani osserveranno scrupolosamente i termini dell'armistizio pur rimanendo vigilianti per prevenire eventuali violazioni.

Vittoria della pace L'armistizio in Corea è stato lungo a raggiungere quanto è stata dura la guerra. Coloro stessi che avevano sostenuto l'aggressione in Corea, gli imperialisti del dollaro e il loro fantoccio sud-coreano hanno tentato tutte le insidie e tutte le manovre per impedire la tregua. Ma queste insidie e manovre sono valse solo a chiarire al mondo, anche a quella parte che ancora nutriva dubbi, chi siano stati i sianio oggi i fomentatori di guerra. Così, mentre da una parte la coerente politica di pace dell'Unione sovietica della Cina popolare, unita alle forze avanzate di tutti i popoli della terra, ha portato ad uno schieramento d'opinione pubblica imponente contro la guerra in Corea, dall'altra i brutali azioni militari degli aggressori americani, i loro soprusi e le provocazioni verso la stessa Cina, hanno valso a convincere anche gli uomini reazionari, anticomunisti, come quelli inglesi e francesi, ad agire in modo che oltranzismo americano è stato costretto a battere in ritirata. Le forze della pace hanno vinto le forze della guerra. Le

hanno smascherate, divise, isolando quelle che più sfacciatamente tendevano ai domini del mondo mediante la prepotenza, i conflitti armati, i sforzi bruti. L'America, che attraverso il suo attuale ministro degli Esteri Foster Dulles aveva prevaricato in Corea l'aggressione qualche settimana prima dello scoppio della guerra, non riusciva a schiacciare sotto suo tallone l'eroico popolo della Corea del nord. L'allora presidente Truman aveva dichiarato che in poche settimane si sarebbe potuto finire «all'operazione di pulizia» contro i coreani di nord. Mac Arthur nel '50 aveva dichiarato alle truppe americane che avrebbero prescelto l'inverno a casa; la realtà ha sepolto queste stolide profezie. Tutte le armi più moderne, più criminali fino a quell'epoca, sono state impiegate per riuscire a picchiare il popolo coreano: i bombardamenti indiscriminati, la distruzione delle città, il martirio della popolazione civile. Ma è stata vinta. La potente America è stata inchiodata nelle trincee del '38 parallelo; l'imballabile America è stata duramente e sonoramente sconfitta dalla gente della Corea del nord, dai partigiani della Corea del sud dai volontari cinesi. Il mit della forza bruta è tramontato in Asia sul 35° parallelo così come è tramontato in Europa da Stalingrado a Berlino quando le bandiere in sanguinate di Hitler hanno dovuto mordere la polvere. Ma i provocatori non desistono. Se vi fosse ancora necessità di altra documentazione per dimostrare che da parte di si è voluta l'aggressione in Corea e da che parte si è voluta all'allargamento del conflitto, basta dare uno sguardo ai commenti della stampa americana di ieri, alla dichiarazione di Foster Dulles e di Eisenhower per constatare che anche nell'ora della pace noi altro sanno promettere se non nuove divisioni, nuove provocazioni e nuove guerre. E' certo che le loro minacce il loro sordo disappunto, la criminalità delle loro intenzioni obbligano tutti i popoli ad essere vigilianti. Bisogna continuare a tenere sotto stretta sorveglianza i mestatori della guerra. E nel nostro paese? La stampa padronale, la stampa clericale, quasi tutti i fogli sedicenti indipendenti si sono trovati presi di contropiede e non nascondono la loro delusione amara. Avevano scritto sperato, documentato che non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti anche oggi. Non v'ha dubbio che l'armistizio in Corea è un forte passo avanti verso la distensione internazionale. Nuovi patti commerciali con i paesi socialisti o a democrazia popolare in Corea, non vi poteva essere tregua né pace nel mondo socialista. Ma la pace è stata più forte delle loro invettive e delle loro sciocchezze. Battuti il 7 giugno, i profeti di De Gasperi sono stati battuti